

## Prezzo di Associazione

Valore effettivo: sono . . . . .	L. 30
— semestrale . . . . .	11
— trimestrale . . . . .	6
— annuale . . . . .	2
Rate: anno . . . . .	L. 25
— semestrale . . . . .	17
— trimestrale . . . . .	10
Le associazioni non pagano di interessa ricevuta.	
Una copia in tutta il Regno costa lire 8.	

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine

## Maestri, impiegati e soldati

Parocchi giornali assicurano che il ministro Baccelli voglia mantenere la data parola di migliorare le condizioni economiche dei maestri elementari.

I maestri elementari sono sempre, a parole, oggetto di interessamento e di compassione per governi e amministratori, nella gabbia stessa che lo è il così detto basso clero. Si va oggi a spese che si vuole mettere in migliore condizione i curati di campagna e i semplici preti, e poi si spoglia a man bassa la Chiesa secca, mai dà un centesimo di più a quei preti, che già poveri, diventano miserabili appunto per la spogliatura fatta alla Chiesa e all'alta clero.

Così avviene dei magistrati, i quali se non compressero il loro compito, avrebbero al pari del sacerdozio un vero apostolato, se non religioso, al certo morale e civile. Si va oggi a dire che la loro triste sorte interessa direttamente ministri e governi, e poi sono mai sempre lasciati nel più desolante stato.

La moltitudine di maestri e di maestre elementari ha creato nella nostra Italia una fisionomia di proletari poveri, spossessati all'altra non meno numerosa e indigente classe degli impiegati, costituisce una vera piaga sociale nell'ordine economico e finanziario.

Fra maestri elementari ed impiegati, governativi, si neverano migliaia e migliaia di individui, e quasi non dirsi di famiglie, in cui i patimenti, le privazioni e la miseria hanno proporzioni ben più grandi e ben più dolorose di quelle che si può apporre ed immaginare.

Non, scrive il *Corriere di Torino*, conosciamo certi maestri elementari che da mesi e mesi non hanno potuto gustarsi una sola goccia di brodo, benti se ogni di hanno qualche pezzo di pane nero o qualche fetta di polenta per infamarci. Sono in ciò in peggior condizione del bisceco ed exano di qualche bracciaute, e di qualche operaio di campagna. I quali, non fosse altro, di tratto in tratto si cibano di un po' di carne e bevono un po' di vino.

Ugualmente conosciamo impiegati, i quali, per quanto facciano economia e praticano letteralmente la fame per dodici o quindici giorni del mese, non hanno mezzo alcuno di provvedere al loro sostentamento e a quello delle loro durellita famigliuola. Tanti e tanti sono per conseguenza a mala pena

forniti di che vivere per la metà dell'anno, altri per due terzi, e così tutto insieme si può fare una media, da cui si deduce che fra impiegati e maestri vi hanno parrocchie migliaia di individui e di famiglie che non hanno di che vivere per tre o quattro mesi dell'anno.

Ella è questa la spudora conseguenza che è venuta dall'infome burocrazia che si è costituita nel Governo come nell'insegnamento, particolarmente elementare. Impiegati e maestri sono altri due eserciti che a costa degli eserciti, diremo così, militari, ruminano le finanze pubbliche, nel mentre che non producono che poveri e miserabili. E il risultato che si ritrae da questi tre eserciti permanenti, è manifesto a chiunque vada a considerare in quale maniera sono regolati le pubbliche amministrazioni, in quale guisa procede l'insegnamento, e in quale modo si accresce la potenza militare della nazione.

Si spendono e si spandono milioni per gli uni e per gli altri, in aprire scuole e in fabbricare caserme, in patenziare maestri e in armare soldati. E poi il più deplorevole dogma regna nei diversi governativi, l'ignoranza e l'immoralità crescono in ragione diretta delle scuole e dei maestri, e il prestigio politico e militare dell'Italia scomincia a vista d'occhio giorno per giorno in faglia all'Europa, ad. al mondo.

Né queste sono esagerazioni. Basta avere la pazienza di leggere il resoconto ufficiale di alcune sedute della Camera e del Senato, basta raccogliere alcune confessioni fatte per bocca degli stessi ministri, per convincersi a tanta evidenza come questi gami della pubblica azienda, che da soli assorbono tanti milioni all'anno siano non pure disoccupati, ma soprattutto di amari e facili fratti.

Siamo sempre al solito fatalissimo errore di credere che si possa organizzare e ordinare un popolo ed uno Stato, una nazione ed un governo con meccanismi artificiali e con pomposa e vacua istituzioni, in cui gli uomini sono maneggiati come automi e sfruttati come altrettanti meneghini. Col'accezzare migliaia di mal pagati impiegati si pensa di avere organizzata la pubblica amministrazione: col centuplicare maestri e scuole, si crede di avere diffusa l'istruzione e perfezionato l'insegnamento: nella guisa stessa che banalmente si sappone di avere formato un buon esercito, solo perché si sono iscritti nei quadri miliziani di nomi e si sono messi negli arsenali migliaia di fucili.

Ci vuol altro che tutta questa materia,

che tutti questi corpi; ci vuole lo spirito, ci vogliono le intelligenze per potere infondere salute, vita, ordine e vigore nella amministrazione, nell'insegnamento e nell'esercito. E tutto questo manca, perché manca un'idea animatrice, un concetto inspiratore, uno scopo degno d'ogni intelligenti e liberi, di popoli colti, cristiani e civili.

## Accordi e compensi

E' notevole il sospetto che alcuni dei generali francesi faccia nascere, che il governo di Parigi abbia deliberato di resistere ad un'occupazione inglese dell'Egitto colla occupazione della Tripolitania. E' un lampo, che è stato preceduto da un altro lampo venutoci da Berlino. Se è vero come un dispaccio assicura, che l'Inghilterra ha cominciato le sue operazioni contro i forti di Alessandria, dopo di aver dichiarato le sue intenzioni a Bismarck e che questi abbia dichiarato alla sua volta, che non vi era luogo a protestar contro, non sarebbe da sospettar che fra alcune delle potenze fosse già intervenuto un accordo per reciprocamente compensi? Sarebbe da dire il medesimo quanto all'occupazione della Tripolitania, per parte della Francia, data la occupazione dell'Egitto per parte dell'Inghilterra. Sarebbe bella che venissero fuori trattati già stabiliti e si vedessero i maggiori cani addentare ciascuno il suo osso da redere. Chi certo ne andrebbe per la peggio sarebbe l'Italia.

Che cosa lo resterebbe, se l'Inghilterra avesse finalmente in mano tutti gli sbocchi del Mediterraneo, l'Austria padrona delle province slave balcaniche, del Danubio e di Salonicco, la Germania allargata fino ai nostri confini, la Francia seduta ad Algeri, a Tunisi, a Tripoli, che cosa, diciamo, le resterebbe? Gli occhi per piangere e... la bata a Assab!

Intanto si annuncia che la Francia arma con impenso attivita le corazzate e ciò fa credere che essa nutra dei progetti, ben vasti.

Si annuncia ancora che il gabinetto inglese decise l'occupazione dell'Egitto e che si apparecchia alla guerra. Questo fatto non farebbe che precipitare gli avvenimenti.

Si crede che l'azione improvvisa della Francia abbia avuto luogo perché il governo inglese ricevuto importanti rive-

## Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga cost. 50  
In testa pagina dopo la firma del Garibaldi cost. 20 — Nella  
quarta pagina cost. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo.  
Si pubblicano tutti giornali tranne i festivi. — I masserotti non a richiedersi: — Lettere e plegari non affrancati si rifiutano.

## 29 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

## IL MENDICANTE NERO

di PAOLO REVAL

(Versione dal francese)

Il mendicante si pose a seguire la carrozza correndo.

— Arrestato! diceva egli tra sé con coraggio.

E andava torturandosi il cervello per indovinare quale ragione avesse potuto spingere il mulatto a tendergli quel fucile, poiché egli s'era ben apposto facendolo, di tutto Carral.

Egli non poteva rendersi conto delle conseguenze che avrebbe potuto avere quell'arresto; ma, lungi dall'ispirargli sicurezza, la sua ignoranza lo spaventava. Una sola cosa era chiara per lui in tutto questo, e cioè l'intervento della polizia. Ora la polizia non intervenne se non per impedire un delitto o per punire l'autore.

Qualche si fosse l'accusa data a Saverio, il mendicante nero lo proclamava nel suo cuore innocente, ma il suo giudizio retto gli diceva che era un pericoloso precedente

nel giovane la sua presenza in una casa simile.

Di più, Saverio era solo al mondo, ed il mendicante, malgrado che non fosse molto profonda la sua scienza della vita, sapeva che non si assolvono tanto facilmente quelli cui nessuno difende.

Appena giunto al tribunale, Saverio, insieme col commissario, fu introdotto nel gabinetto di un sostituto. Il commissario fece il suo rapporto, e poi se ne andò.

Nel 1817 quando il monopolio dei giochi era pubblicamente affermato, le case non autorizzate passavano ancora più di quello che non lo sanno, oggi, per covi pericolosissimi. L'occhio dell'autorità stava continuamente sopra di esse; quelle che giungevano a sottrarsi a questa inquisizione, erano abbandonate dalla massa dei giocatori.

Era quindi una macchia non tanto leggera quella di arrivare davanti a un magistrato colla circostanza aggravante d'essere stato arrestato in una borsa.

Di più il rapporto asteso dal commissario accusava Saverio di aver celato il suo vero nome, e fava, piezione della somma anomala di cui componevano la sua posta.

Il sostituto spese il lavoro cui era inteso, per gettare sul giovane, che gli stava dinanzi, uno sguardo severo e triste. Egli forse, era padre.

Signore, disse, voi dunque vi chiamate Saverio?

L'altro rispose di sì.

— Nient'altro che Saverio?

— Nient'altro.

— Quale è la vostra professione?

— Non ho né nessuna, balbettò il giovane, che soltanto allora vide l'abisso che gli si apriva sotto i piedi.

— Non avete nessuna professione? ripeté lentamente il magistrato. E' quali sono i vostri mezzi di sussistenza?

Saverio s'aspettava già quella domanda, a cui non poteva rispondere. La udì con angoscia, e si sentì mancare il coraggio.

— Signore, disse tuttavia con forza, tal domanda non si rivolgeva se non a chi s'è macchiato d'un delitto.

— E' questa la vostra risposta? chiese freddamente l'altro.

— In nome del cielo, signore, non esigete da me di più, disse Saverio in aria supplichevole. Ci sono delle cose che narrare paragonate favole, e che tuttavia sono vere; vi sono delle realtà così strane...

— La giustizia può verificare tutto, replicò il magistrato non senza una certa enfasi.

— Potrà essa verificare anche quello che non ho potuto io stesso?... non posso dirvi la verità.

Il sostituto a questo punto consultò il suo orologio.

— Non mi rimane che pochissimo tempo disponibile, disse, e io vi parlo qui nel vostro interesse. State ancor giovane...

— Ascoltatemi dunque, esclamò Saverio; e voglio il vostro che voi possiate credermi.

E cominciò a narrare brevemente il modo misterioso con cui gli venivano pagati ogni mese i cinquecento franchi. Un sorriso di

incredulità faceva contrarre la bocca del magistrato quanto più l'altro procedeva nel suo racconto.

— Non è del tutto impossibile, disse egli finalmente, ma...

— E' la pura verità, lo garantisco...

— Potrebbe qualcuno rendere testimonianza di questo fatto?

— Non lo ho detto che ad uno solo dei miei amici.

— E' di chiama?

— Juan de Carral.

— E' un nome straniero, disse il sostituto. Qual'è la sua professione?

Saverio un istante esitò.

Egli sentiva che ognuna delle sue risposte portava in sé una impronta disgraziata.

— Non so nulla, rispose alla fine; non gli ho mai domandato.

— Ah, osservò il magistrato, un sol uomo possiede la vostra confidenza, e questi uomo non la conosce neppur tanto, da sapere... La cosa è piuttosto difficile da crederci.

— Signore, disse freddamente ma tuttavia senza durezza, tutto quello che mi siete detto può essere vero; tuttavia io non ci credo...

— Signor...

— Fate silenzio. Voi ricevete cinquecento franchi ogni mese, almeno così dite. La somma non è tanto piccola, è vero, ma con cinquecento franchi è assolutamente impossibile poter arricchiarne in un colpo solo trenta o quaranta mila ad un gioco di azzardo...

(Continua)

I ROMANI AL PAPA  
E LE IRE DEI LIBERALILeggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« Quest'oggi (18) una rappresentanza di sacerdoti e signori appartenenti alla Federazione Piana delle Società Cattoliche di Roma ha avuto l'onore di essere ricevuta in particolare udienza nella Sala del trono, da Sua Santità, alla quale ha presentato altri volumi coperti di firme dei Romani che ascendono al totale di ottanta mila, per protestare contro le scene solvagie del 13 luglio, di cui oggi ricorre l'anniversario.

Assistevano a questa animosa udienza, oltre alla nobile Corte, gli E. m. e Rev. mi signori Cardinali: Obiglio, Ledochotwski, Nina, Jacobini Ludovico, Mertel, Pecol, Jacobini Angelo, non che parecchi Vescovi e Prelati.

Il Conte Ignazio de Witten, Vice Presidente della Federazione Piana, ha letto alla sovrana presenza un nobile e caldo indirizzo.

Ed il Santo Padre ha risposto con un gravissimo discorso nel quale ha fatto un quadro dell'attuale situazione di Roma, e degli scandali pubblici avvenuti qui ed in Italia, e dopo aver gravemente deplorato l'atterramento della Croce sul Campidoglio, ha esortato i Romani a rimaner fermi e saldi nella fede degli avi e nell'attaccamento alla S. Sede.

Il Santo Padre, dopo avere impartito a quella devota rappresentanza l'Apostolica Benedizione, ammendava i singoli componenti la medesima al bacio della sacra destra, accompagnando quest'atto di Sovrana degnazione colle più benevoli e paterni parole.

Dispacci particolari da Roma recano che la presentazione delle 80,000 firme al Papa fatta dai romani ha gettato nella costernazione i liberali estranei a Roma e insediati nell'eterna città, i quali si sforzano di far credere che Roma sia avversa al Papa.

Giovedì sera per mostrare la loro indignazione e per protestare contro i romani un centinaio di persone raggruppatesi intorno alla musica che suonava in piazza Colonna, cominciarono a gridare e a chiedere la marcia reale e l'inno di Garibaldi. La banda eseguì entrambi i pezzi due volte.

Finita la scommata i dimostranti al grido: *al Vaticano*, si avviavano verso ponte Sant'Angelo col proposito di recarsi ad insultare il Sommo Pontefice vivente in commemorazione degli oltraggi lanciati contro il defunto Pio IX la notte del 13 luglio 1881. Ma presso Piazza Navona la dimostrazione fu sciolta dalla pubblica forza.

E' eloquente il confronto tra gli 80,000 romani che dimostrano la loro unione al Papa, e il gruppo de' schiamazzatori che hanno divorziato dal Papa e dal buon senso.

In Vaticano, stante le minacce della piazza, la Guardia Palatina si tratteneva armata per resistere alle violenze che voltevano compiere contro il Pontefice.

## IL CARDINALE LAVIGERIE A MALTA

Al cenno dato ieri circa la entusiasmata accoglienza fatta in Malta all'Emo. Card. Lavigerie aggiungiamo queste altre notizie che, troviamo nell'*Osservatore Romano* giunte oggi:

«Quasi centomila furono le persone che col loro Arcivescovo alla testa, si erano recate ad incontrare sul porto l'Illustre Cardinale che fu condotto quasi in trionfo sino al palazzo vescovile fra le grida, mille volte ripetute di *Viva il Papa, viva il Cardinale, Viva la Religione, Viva la Chiesa*.

La carrozza in cui stava Sua Eminenza era coperta di fiori che pioverano dalle finestre anch'esse gironzate di gente.

La dimostrazione ebbe un carattere puramente religioso e pieno di rispetto verso il governo inglese. Era preceduta dalla bandiera pontificia e dalla bandiera inglese e maltese.

Il Governatore inglese, sebbene protostante, ebbe la cortesia di fare illuminare l'esterno del suo palazzo.

Quando Sua Eminenza uscì per vedere la illuminazione, gli fu fatta una ovazione simile a quella del mattino.

Tra l'entusiasmo generale della folla, i popolani maltesi esclamavano: «Noi vi portiamo sulle nostre mani perché siate un Cardinale della Chiesa Romana. Se venisse il Papa lo porteremmo su i nostri onori».

## IL CANALE DI SUEZ

Poichè una delle preoccupazioni d'Europa e soprattutto dell'Inghilterra, in questi momenti è la sicurezza del Canale di Suez, sarà utile, per quanto si abbiano su questo monumento del secolo XIX sufficienti nozioni, esporre ai nostri lettori alcuni dati interessanti che cerchiamo di rannodare tenendo per base due recentissime pubblicazioni: l'ultima rapporto sulla gestione 1881 di Ferdinando Loespe il quale, come tutti saono, ideò ed eseguì la grande opera, e alcuni studi di P. L. Benilen nell'*Economista*.

Il Canale si apre sul Mar Rosso presso la piccola ed antica città di Suez che ha 10 mila abitanti e presso la quale si è in via di fondare una nuova città che dovrebbe prendere dall'attuale Viceré, dato che si tenga in piedi, il nome di Port-Tewfik, e sbocca nel Mediterraneo nel porto tutto nuovo, tutto artificiale ed europeo, di Porto Said che è la sola città importante, il vero deposito commerciale, avendo una popolazione di 50 o 55 mila abitanti e un commercio di importazione di mezzo milione circa di tonnellate all'infuori del transito del Canale.

Il Canale ha una lunghezza di 160 chil.

Al centro di questa via di navigazione si trova Ismailia, in onore dell'ex-viceré, città che avrebbe avuto un grande sviluppo se il governo egiziano non l'avesse contrastato.

Il Canale di Suez traversando un deserto di sabbie non contiene che acqua salata e per vivere ci voleva dell'acqua dolce, come pure ne occorre spesso ai 10 o 15 bastimenti che traversano ogni giorno il canale. Si è provveduto a questo bisogno con un canale di acqua dolce, che deriva dal Nilo e viene a sboccare ad Ismailia al centro dell'Istmo. Da questo altri due canali e laterali e paralleli al canale marittimo dovevano staccarsi fino a Suez e l'altro fino a Porto Said.

Il primo fu eseguito, al secondo si sopravvisse con un sifone a tubi. Se non lo si poteva finora, per quanto la Compagnia abbia stanziato i milioni occorrenti, lo si deve al fatto che avendo il governo egiziano riscattato il gran canale che deriva dal Nilo, i nuovi governanti nazionali con Arabi passati alla testa non vollero permettere la costruzione.

Le navi traversano il canale in 18 ore, ma tenendo conto delle fermate, fra giorno e notte si è calcolato che per la traversata si impieghino in media 46 ore. Merci nuove opere recentemente deliberate e suggerite da Loespe si conta di rendere assai più breve la traversata, duplicando il numero dei bastimenti che potrebbero passare ogni giorno. Una delle cause dei ritardi proviene pure dalle prescrizioni troppo rigorose di quarantena, che in questi ultimi anni furono stabilite dal governo egiziano, nonostante le continue proteste dell'Inghilterra e delle compagnie.

Per avere un'idea esatta dell'importanza e dei progressi del Canale basta prendere i seguenti dati che sono ufficiali:

N. navi	Tonnell.	Tasse pagate
1870	486	439,911
1871	765	761,467
1872	1,082	1,435,169
1873	1,773	2,085,672
1874	1,264	2,423,672
1875	1,494	2,940,708
1876	1,457	3,072,107
1877	1,663	3,418,949
1878	1,593	3,291,535
1879	1,477	3,236,942
1880	2,026	4,344,519
1881	2,727	5,794,401

L'aumento rapido di questi ultimi anni, che ha dato 51 milioni di tasse si deve alla trasformazione che ha subito la marina mercantile dalle navi a vela in quelle a vapore.

Vediamo ora in quali proporzioni di tonnellaaggio sono rappresentate le varie nazioni, tenendo a base l'ultimo anno 1881:

Allemagna	59,515
America	*
Inghilterra	4,792,117
Austria-Ungheria	115,776
Bielgio	22,874
Brasile	*
Cina	4,991
Danimarca	15,772
Egitto	14,964
Spagna	103,500
Francia	280,324
Italia	113,252
Giappone	*

Norvegia	687,900
Turchia	17,817
Portogallo	10,703
Bassia	3,253
	42,785

Noi veniamo in quarta linea, cioè dopo l'Inghilterra che rappresenta l'80 per cento e dopo la Francia e l'Olanda; ma se si considera che non abbiano alcun possesso, mentre queste tre nazioni, in diversa proporzio, ne hanno tutte, c'è da esser soddisfatti del nostro sviluppo commerciale marittimo.

## LA SPEDIZIONE DI GIACOMO BOVE

Il tenente Roncagli ha inviato sulla spedizione Bove, di cui egli fa parte, le seguenti notizie:

« Il 26 dicembre scorso la nave *Cabo de Hornos*, destinata dal Governo Argentino per questa impresa, salpò da Montevideo dirigendosi a Santa Cruz in Patagonia, ove giunse il 16 gennaio. Fatta provvista di rifornimenti e rassettata meglio la nave, i nostri esploratori partirono il 4 febbraio, dirigendosi all'isola degli Stati, situata all'estrema punta dell'America meridionale, dove arrivarono il giorno otto. Quell'isola è disabitata, malgrado sia spicciolando ricca di una vegetazione tropicale, coperta di boschi, di faggi e di magnolie tanto fitti che per attraversarli fu duopo usare la pica e la scure. Ha le coste frastagliatissime e formano dei porti molto belli e sicuri dove il mare è sempre in buona calma. Fu scritto di quest'isola che era uno scoglio inaccessibile, un covi di uccelli marini, ecc. Vi sono belle montagne, la principale, che chiamasi *Buckland*, è alta milie metri.

Roncagli si aprì un varco per il primo e salì sopra uno di quei monti, seguito poi da altri compagni: esploratori la spedizione. Arrivati che furono alla cima, è stata misurata l'altezza e determinata la posizione geografica.

Quasi monto fu battezzato col nome di Italia.

Durante il soggiorno in quell'isola, che si protrasse sino al 28 marzo, sono state esplorate le altre montagne e riconosciute tutte belle e interessanti.

Il 23 aprile gli esploratori giunsero a Punta Arenas, località sul canale di Magellano, da dove si disponevano ad intraprendere una minuta esplorazione di quella terra, la Patagonia, quasi deserta tanto nell'interno quanto sulle coste.

Il tenente Bove con i dottori Lovisato e Spiegazzini è partito per il canale di Beagle con la goletta *San José*, per visitare le isole della Terra del Fuoco. Dal canale di Beagle passò a Santa Cruz, dove converranno tutti i componenti la spedizione. Roncagli studia per terra la regione verso il roto Santa Cruz.

Vinciguerra resta a Punta Arenas ad ordinare la collezione fino alla partenza della nave.

E' poi confermata la notizia anteriormente data del salvamento di 11 naufraghi fatto dalla *Cabo de Hornos*.

I particolari dei naufraghi rivelano che il sinistro fu orribile. I naufraghi s'impagnarono per l'Inghilterra.»

## Governo e Parlamento

## Notizie diverse

Dalla Consulta si seguita ad assicurare che le quattro potenze Austria, Germania, Italia, Russia sono concordi nel giudicare la presente situazione.

Si dice essere inesatta l'affermazione del *Times* e si assicura che nessuna potenza ha approvato l'azione inglese come vorrebbe far credere l'organo conservatore di Londra.

## ITALIA

**Este** — Fu eseguito l'esperimento di controllo della vaccinazione carbonchiosa. Venne iniettato il contagio ad animali vaccinati e non vaccinati, in uguali proporzioni. Dopo 24 ore i non vaccinati morirono di carbonchiosa; gli altri rimasero incolumi.

**Forlimpopoli** — Si legge nella Provincia:

« Da vari giorni si dibatte una causa se-

misaria. Siedono sul banco degli accusati dodici giovani di Forlimpopoli, che, secondo l'accusa, avrebbero avuto la malinconia di formarsi in società d'internazionalisti, per volere, quando chiesa, cambiare in faccia al mondo. Una donna, certa Calzi, una vecchia del volto, franca, asciutta, esporta, ha dato loro in affitto per conciliabili rivoluzionari, una stanza; e là convenivano a discutere, a deliberare sull'avvenire. Anche la Calzi è imputata. Fra le cose, sequestrate, è un ritratto di Barsanti, lo statuto della Società. Questi cospiratori, meno uno, che ha una barba di framassone, sono tutti giovani imberbi, alcuni ragazzi da scuola. Il processo dura ancora una settimana.»

**Montecristo** — A seguito della scoperta della filossera nel barbatello di viti americane impiantato dal Ministero di agricoltura nell'isola di Montecristo, fu ordinata la completa distruzione del barbatello stesso testé ultimatosi. Le viti furono tutte sradicate ed il terreno abbondantemente iniettato con forti dosi di solfuro di carbonio; di più, per maggior precauzione la distruzione delle viti e la trattazione del terreno col solfuro non furono limitate alle zone dove eravano il barbatello, ma furono estese a tutte le parti dell'isola dove esisteva una qualsiasi pianta di vite.

Il barbatello di Montecristo era stato impiantato nel marzo 1882 e numerava 150 mila barbatelle di viti americane, provenienti da sementi stati acquistati in Francia dal prof. Cavazza, al prezzo di l. 14,533,45; aggiunte le spese di preparazione del terreno e di piantagione il barbatello, una volta compiuto costò allo Stato la nou lieve somma di lire 20,968,16.

Le viti messe nel barbatello erano tutte delle qualità lo più stimata per resistenza alla filossera, e consistevano in dieci diverse varietà, cioè: *Loparia selvatica*, *Taylor*, *Clinton*, *Vialla*, *Solinis*, *Jork's Maiden*, *Jaquel*, *Cunningham*, *Herbemont*, *Rouander*. La filossera non fu rinvenuta che nel solo piccolo appezzamento dove trovarsi la varietà *Taylor*, essendone tutte le altre intuibili; nulla meno si è creduto prudente di distruggere tutto quanto l'intero barbatello.

**Capitanata** — In una tenuta a Carpino Garganico, in provincia di Capitanata, si è sviluppato un incendio fra il grano mietuto distruggendo una quantità grandissima insieme ad altri prodotti agricoli. Il danno si calcola ad un milione di lire.

**Napoli** — L'impresa dei riveri in Napoli ha avuto l'ordine di apprezzare 70 mila reazioni che potrebbero occorrere alla squadra dell'Archipelago in eventualità.

## ESTERO

## Francia

Servono da Parigi:

Si tiene un conflitto fra il Senato e la Camera a proposito della legge sul giudizio giudiziario, approvata da quest'ultima ed attualmente all'esame nel primo.

Sembra il risultato finale non sia ancora conosciuto, poiché la Commissione senatoriale si è soltanto radunata pochi giorni fa, però l'opinione generale è che la Camera alla respiera la legge, o per lo meno vi introdurrà modificazioni profonde. La Commissione è composta di nove senatori, di cui cinque sono ostili all'abolizione del giudizio, nella sua forma attuale, gli altri quattro accettano la formula adottata dalla Camera, ma sono contrari alla soppressione del *Crociissi* collato nella sala dei Tribunali e delle Corti d'assise.

In conclusione l'insieme della Commissione non vorrebbe che ogni carattere religioso fosse tolto completamente all'apparato della giustizia.

La maggioranza della Camera aveva avuto invece uno scopo esattamente contrario.

Al Senato si è certi che la relazione della Commissione concluderà o per ridotto della legge, o per una modifica che, esclusa di essa; e il Senato, come sempre, voterà la proposta della sua Commissione.

Avevano dunque la lotta, ma è difficile prevedere quale delle due Camere cederà.

Come contrasto a queste idee relativamente conservatrici del Senato, vi citerò due righe del giornale radicalissimo e nihilista: *La Bataille*.

« Sono certamente il merito della francesca, e dice quello che vuol dire senza metafora di sorta.

« Sabato scorso, al Senato — scrive l'ex-membro della Comune Lissagaray — dinanzi ad una Camera d'eccellenza blasonata, i colleghi dell'ex-Bojeau (uno degli ostaggi scuoiati appunto dalla Comune) si sono impegnati degli operai.»

Quella Camera d'eccellenti ostaggi è un'espressione ricca di promesse, e deve far venire la pelle d'oca a più d'uno degli onorevoli che sedono al palazzo del Lussemburgo.

— Leggiamo nei fogli di Parigi il seguente dispaccio:

« La cartucciera di Valenza ha preso fuoco fino da stamane. Gli obici e le cartucce esplose nella fabbrica esplosione con orribile fracasso. Si temono molte disgrazie. La popolazione di Valenza è spaventata.

Tutti gli sforzi della guarnigione tendono a proteggere la polveriera. — Il generale Garter-Tréouart, governatore militare di Lione, si è recato questa mani a Valenza. »

## DIARIO SAORO

Domenica 16 luglio  
Festa del SS. Redentore  
e della B. V. del Carmine

Lunedì 17 luglio  
8. Marina

## Efemeridi storiche del Friuli

16 luglio 1416 — Grande e disastoso incendio nel borgo di S. Lazzaro in Udine.

17 luglio 425 — L'imperatore Valentiano è in Aquileia coll'imperatrice Placidia e qui promulgata una sua legge.

## Cose di Casa e Varietà

**Riforma postale.** Si prepara una riforma nelle lettere assicurate e raccomandate. Invece dei cinque saggielli in ceratocca si tratta di una busta fatta in modo da ricevere, sulle parti gommate, timbri a secco che non si possono falsificare né alterare; oltre a ciò, questa busta è così delicata che rivela subito ogni minimo tentativo per aprirla.

**Certificati d'iscrizione universitaria.** Congiunta circolare del 10 corrente il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato alle segreterie di Università e di Istituti superiori che nei certificati che si ricopiano agli studenti iscritti di leva perché siano ammessi a godere del beneficio di ritardare il servizio militare fino al 26° anno di età, si dichiari sempre se lo studente ha frequentato e frequenta il corso universitario a cui è iscritto.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

### Seduta del 10 luglio 1882

In seguito alla deliberazione 27 maggio p. p. n. 1578 colla quale furono istituiti i Comitati Distrettuali per Concorso agrario regionale da tenersi in Udine nell'anno 1883, la Deputazione procedette alla nomina definitiva dei membri componenti ciascuna Comitato.

Furono autorizzati a favore dei Corpi Morali e Dritte sottoscritte i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Martignacco di lire 423,96 a rimborso della spesa sostenuta nell'inverno 1881-82 per la manutenzione del tronco di Strada Provinciale detta di S. Danieli percorrente il proprio territorio.

— A diversi Comuni di L. 570,15 per onorifici antecipati a dementi poveri ed innocui.

— Al Circolo Ospedale di Sacile di lire 3749,02 per cura e mantenimento di maniaci cronici nel 2. trimestre 1882.

— A quello di Gemona di L. 4887,40 per dozzine di maniache nel 2. trimestre a. c.

— A quello di S. Danieli di L. 13341,46 per cura e mantenimento di maniache nel 2. trimestre 1882.

— A quello di Palmanova di L. 4525,65 per dozzine di maniache nel mese di giugno a. c.

— Alla Ditta Gambierasi Paolo di lire 136,61 per fornitura di varie leggi e Regolamenti per uso degli uffici provinciali.

— All'Impresa Nardini Antonio, rappresentata dal figlio Lucio, di L. 3884,26 per l'accasematamento dei Reali Carabinieri stazionati in Provincia nel II° trim. 1882.

— Constatato che nei n. 27 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi prescritti a termine di legge, furono assunte le spese di loro cura e manutenzione a carico della Provincia.

Vennero inoltre trattati altri n. 49 affari, dei quali n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 5 interessanti le Opere Pie, n. 2 di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 59.

Il Deputato Provinciale  
L. DE PUPPI

Il Segretario  
Sebenico.

**Disgrazie.** Il 9 andante in Dignano sotto B. S. calatosi nelle acque del Tagliamento per bagnarsi, fu travolto dalla corrente perdendo miseramente la vita.

— Il 10 andante certi B. L. e C. N. coniugi di Cesano ritornando dai lavori campestri alla loro abitazione per abbriare la strada, si accinsero a passare a guado il Torrente Roja. Disgraziatamente travolti dalla corrente perirono miseramente la vita.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguita nel giorno di Domenica 16 corrente alle ore 7 1/2 pom. in Mercato vecchio.

1. Marcia
2. Sinfonia nell'opera
3. Valzer « Guerra allegra »
4. Duetto nell'op. « Vittor Pisani »
5. Centone nell'op. « Faust »
6. Quadriglia nell'op. « Boocaccio »
7. N. N.
8. « Se io fossi Re »
9. Strauss
10. Parisi
11. Gounod
12. Arnold

**Un disastro ferroviario.** Un dispaccio da Pietroburgo dice che in seguito a guasti recati all'argine della ferrovia Moosa-Kursk dalle piogge torrezzate in questi giorni cadute, il treno partito ieri l'altro dalla Stazione di Teberay con 217 passeggeri è pericolato fra Tcherny e Bastyzovo, precipitando da un'altra scarpata. Otto carri furoi coperti da uno scosceso di terra; 39 passeggeri furono estratti più o meno offesi; gli altri perirono.

**Avvertenze salutari.** Nulla erri di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia delle stomaci che delle intestini. Più troppo in tali casi i più erano gli effetti senza badare alla causa ad abusando sia di bicarbonato di soda, sia di bromuro di potassio onde combattere le acidità e fisiologie prodotte feste di ristorazioni o catarri del ventricolo. Altri per varie delle ricorrenti diarree, tenesimi, disenterie ecc., si rendono schiavi del Tamarind, del Magistero di Bismarck, del Landano senza raggiungere lo scopo. Molitissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di diastoli, preparandosi feste flogistici ed incisioni intestinali. La causa di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un umore acido che prendendo sede nella mucosa gastrico-enterica produce catarrri parassitari, acidità, fata-

luzio, mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericolosi si è la cura radicale mercoledì tre sole bottiglie dello Sciroppo di Pariglino che neutralizzando tale acido umore, disipa i catarrsi, distrugge i parassiti, rende toniche alle tuniche intumescenze del tubo gastrico-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause sanguinose.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico Farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, a prezzo la più gran parte dei farmaci d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tra bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorre la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commissari; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

## TELEGRAMMI

**Londra** 14 — Il Times dice che gli sforzi per destare la suscettività delle potenze contro l'Inghilterra sono falliti. — E' smentito che l'Italia abbia protestato. Quanto alla Francia, al primo sentimento di sorpresa succedette la convinzione che l'Inghilterra difende la causa della civiltà.

Le altre potenze, specialmente la Germania e l'Austria, dichiararono soddisfatte.

La Conferenza riconoscerà che il bombardamento è un atto di legittima difesa.

Dufferin fu incaricato di domandare alla Porta di prendere subito una decisione. Se la Porta riuscisse d'intervenire, Dufferin dichiarerà alla Conferenza che l'Inghilterra è pronta ad intraprendere la missione di ristabilire l'ordine, ma accetterà volentieri la cooperazione di una o più potenze.

**Parigi** 15 — L'agenzia Havas dice che le notizie da Londra constatano che l'accordo completo tra la Francia e l'Inghilterra esiste. Gli incidenti di Ales-

sandria nulla hanno raffreddato: nei rapporti dei due governi Prevedesi che la questione sarà finalmente regolata mediante l'accordo della Francia con l'Inghilterra.

**Londra** 14 — Lo Standard dice che parecchi deputati sono intenzionati di presentare un ordine del giorno per il bombardamento. La Regina felicità Seymour per successo di martedì.

**Londra** 14 — Il Daily Telegraph ha da Alessandria: Arabi fecero circondare il palazzo di Ramleh, ed ordinò ai soldati di uccidere il Kedive; i soldati, vedendo gli inglesi avvicinarsi fuggirono. Seymour spedì un vapore egiziano per liberare il Kedive. Gli inglesi inseguirono i saccheggiatori; in Alessandria ne uccisero sette.

Il Times dice che l'incendio abbracciò tutta la città. Credesi che Arabi andranno a Damascos e quindi al Cairo dove spera di trincerarsi sull'altura di Molkat.

**Costantinopoli** 14 — Assicurasi che il rappresentante tedesco ha ricevuto le istruzioni per la nota identica. La riunione della conferenza è probabile abbia inizio oggi.

**Alessandria** 14 (ore 7 ant.) — I soldati della marina inglese occuparono i forti Rasella, e inchiodarono i canoni di sei batterie. Il Kedive è salvo in palazzo che è guardato da 7000 soldati della marina. Ventotto francesi rimasti ad Alessandria riuscirono a fuggire.

**Suez** 14 — La circolazione nel canale fu ripresa.

**Alessandria** 13 — (ore 8 3/4 sera). — Dopo lo sbarco dei soldati di marina una fucilata si intese nella città. Tewfik e Darvish sono salvi a bordo di una nave.

**Siria** 14 — Il Rapido è partito per Alessandria onde riferire intantamente sugli ultimi fatti e su quanto concerne la colonia italiana.

**Alessandria** 14 — (10 mattina). La città continua a bruciare. Le fiamme si avvicinano al quartiere arabo situato alla marina.

Credesi che 200 egiziani siano stati uccisi durante il combattimento.

Gli arabi continuano il saccheggio.

Seymour, informato che 900 soldati egiziani erano rimasti fuori di Alessandria, ordinò di tirare contro di essi al disopra della città.

**Londra** 14 — (Camera dei Comuni) — Gladstone dice: Cartwright (consolato inglese) telegrafò che il Kedive ritornò ad Alessandria, ottenne la promessa di lealtà da parte dei soldati lasciati da Arabi per servirgli. Il Kedive chiamò Cherif, chiamerà poscia altri. Procurerà di ristabilire l'ordine.

Dilke dice che Arabi fuggi verso il Cairo. Inguararsi ave trovarsi. Credesi che le truppe si disperdano (applausi). Cartwright menziona parecchie persone uccise, non parla di grande massacro.

**Parigi** 14 — La Francia arma con imponente attività le corazzate, le fregate, ed allestisce le altre navi nel porto di Tolone, a Lorient, Brest e Cherbourg e fra breve sarà in grado di tener fronte alla flotta inglese.

**Roma** 14 — I giornali ministeriali di Parigi parlano di un riavvicinamento della Francia all'Inghilterra, per attenuare il gravissimo secco ricevuto dalla Repubblica dopo il contegno dell'Inghilterra.

Il gabinetto Freycinet si trova affatto spostato: non può cooperare con l'Inghilterra per l'opposizione del paese, né si fa d'auisirsi alla Germania e all'Italia.

I grandi armamenti della Francia furono fatti per paura di una sollecitazione di tutta l'Africa settentrionale.

**Roma** 14 — Il governo italiano, mandando fin dal giorno 10 di notizie dirette particolari da Alessandria e ignorando ancora la sorte del consolato e della colonia ha inviato l'avviso Rapido in quella regione per il servizio delle informazioni.

Si calcola che si trovino ora in Egitto 1500 italiani.

**Costantinopoli** 14 — Domani si radunerà la Conferenza. Tutti gli ambasciatori hanno ricevuto le nuove istruzioni dai rispettivi governi.

La Conferenza chiederà nuovamente alla Turchia di intervenire con le sue truppe per ristabilire l'ordine in Egitto. E' certo che la Turchia respingerà la proposta.

Si riaprirà quindi la questione quale potenza dovrà intervenire. Ritienesi che sarà impossibile uscire su ciò ad un accordo. L'Italia è decisa a non partecipare

ad un'azione militare con l'Inghilterra, né le quattro potenze potrebbero permettere un intervento anglo-francese.

**Vienna** 14 — La N. F. Presse riceve un dispaccio da Londra, in cui si afferma che nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo oggi, fu deciso che le truppe inglese occupino l'Egitto. Un corpo di 48 mila uomini è già pronto alla partenza.

I preparativi di guerra nelle caserme e negli arsenali inglesi sono enormi. Il governo fece requisire un grande numero di piroscafi delle grandi compagnie di navigazione per il trasporto delle truppe.

**Pietroburgo** 13 — Secondo un recentissimo progetto, volendosi sollevare l'imperatore dal grave peso del governo, si nominerà una *Tajjaria Werchovnaia Commissione* (Commissione suprema di governo). Ne saranno membri Loris Melikoff, Abrosimoff, Miliptino ed Ostrowski. Ne avrà la presidenza Melikoff.

**Parigi** 14 — Sono tuttora avvolte nel mistero le cause della catastrofe avvenuta presso l'Hotel de Ville. La compagnia del gas protesta che i tubi erano in buon stato.

Hanno a deplorare tra i feriti gravemente anche due italiani, certi Saraga e Poggi.

Parli dei feriti spirarono stamattina fra atroci spasmi.

Continuano le inondazioni nel dipartimento di Lione.

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 9 al 15 luglio.

### Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 9  
morti 1 2

Neopati 1 1

TOTALE N. 18

### Morti a domicilio

Luigi Croattini fu Leonardo d'anni 71 fabbro — Rosano Turrini fu Vincenzo di anni 47 parrucchiere — Giovanni Tolfo fu Domenico d'anni 28 parrucchiere — Angela Princischi di Andrea d'anni 2 e mesi 5.

### Morti nell'Ospitale civile

Luigia Salpaasi di giorni 19 — Edvige Campanili di mesi 11 — Luigi Beltramini di Leonardo d'anni 17 agricoltore — Teresa Parussini di Girolamo d'anni 26 casalinga — Santa Sello fu Giuseppe d'anni 57 muratore.

Totale N. 9.

Dei quali 2 non appartengono al comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Luigi Lodolo agricoltore con Lucia Chian, don contadina — Luigi Castellani facchino con Anna Cian Serra — Leopoldo Zuffani pittore con Giovanna Pravisani setaiuola — Giovanni Zanussi calzolaio con Giacomina Manni casalinga.

### Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Domenico De Nipote agricoltore con Bernadina Bastianutti contadina — Giovanni Batt. Rosso facchino con Angela Franzolini, contadina — Amilcare Madrisotti giardiniere con Maria Grl cameriera — Francesco Zanella usciere con Lucia Barzaghi sarta — Gio. Batt. Valzacco muratore con Angelo D'Agostino casalinga — Federico Giovanni guardia diazaria con Maddalena Toso casalinga — Lorenzo Scaravelli agente privato con Filomena Ottogalli casalinga.

### Carlo Moretta responsabile.

**Collegio "Giovanni da Udine"**  
approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO  
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, apre col 1 agosto le lezioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di Lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore.

Sac. Giovanni Dal Negro.

SALE NATURALE DI MARE

(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Esterò si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 14 luglio  
Rendita 5 00 god.  
1 lira 82 da L. 87,19 a L. 87,25  
Rend. 5 00 god.  
1 gennaio 83 da L. 89,30 a L. 89,45  
Prezzi da venti lire d'oro da L. 21,1 a L. 21,25  
Bencanotto austriaco da 214,26 a 214,75  
Florini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 14 luglio  
Rendita Italiana 5 Dpi. 89,37  
Napoleoni d'oro 20,53

Parigi 14 luglio  
Rendita francese 3 00 81,10  
" 5 00 114,77  
" italiana 5 00 87,30  
Ferrovia Lombarda  
Cambio su Londra a 115,16  
" su Italia 2,34  
Consolidati inglesi 99,15/16  
Turchia 11,05

Vienna 14 luglio  
Mobiliare 317,25  
Lombarda 135,25  
Bulgaria 82,50  
Banca Nazionale 82,50  
Napoleoni d'oro 9,58  
Cambio su Parigi 47,95  
Cambio su Londra 120,80  
Rend. austriaca in argento 77,80

ORARIO  
delle Ferrovie di Udine  
ARRIVI

da ore 9,27 aut. acsel.  
Trieste ore 1,05 pom. om.  
ore 8,06 pom. id.  
ore 1,11 aut. misto  
ore 7,37 aut. diretto  
da ore 9,55 aut. om.  
VENEZIA ore 5,53 pom. acsel.  
ore 8,26 pom. om.  
ore 2,31 aut. misto  
ore 4,46 aut. om.  
ore 9,10 aut. id.  
da ore 4,15 pom. id.  
PONTEVEDRA ore 7,40 pom. id.  
ore 8,18 pom. diretto

PARTENZE  
per ore 7,54 aut. om.  
TRIESTE ore 6,04 pom. acsel.  
ore 8,47 pom. om.  
ore 2,56 aut. misto  
ore 6,10 aut. om.  
per ore 9,55 aut. acsel.  
VENEZIA ore 4,45 pom. om.  
ore 8,26 pom. diretto  
ore 1,13 aut. misto  
ore 6, aut. om.  
ore 7,47 aut. diretto  
per ore 10,35 aut. om.  
PONTEVEDRA ore 6,20 pom. id.  
ore 9,05 pom. id.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovati in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.  
al facsimile, con istruzione, L. 1,20.

ACQUA  
Oftalmica Mirabile

dei RR. Padri della Certosa di Cologno. Rinrigorisce miracolosamente la vista, lava il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cieposità, macchie, maglie, netta gli umori densi salivosi, viscosi, flessioni, abbagliori, nascose, estrarre, gotta serena, ecc.  
Il facsimile L. 2,50.

Deposito, all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Col'ammontate di 50 cent., si spedisce facsimile, ovunque assista il servizio dei pacchi postali.

PERFETTO PENCIL SHARPENER  
S. S. COHEN'S  
TEMPERA LAPIS  
perfezionato  
Mo' coltivata in scatola per tempo-  
rare le matite. Vendesi alla  
libreria del Patronato a cent. 50.

VETRO Solubile  
Il facsimile cent. 70.  
Dirigersi all'ufficio annunzi  
del nostro giornale.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporatione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la sferofia, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pesime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro, e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELL'ACQUA IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, esterpiano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo riescono non di rado effatto ineficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Salta, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa, Via di Pietra, 91.

Vendesi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI  
E COMELLI

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI  
UDINE  
CONSERVA DI LAMPONI  
(FRAMBOISE)  
DI PRIMISSIMA QUALITÀ

CHAMPAGNE ARTIFICIALE  
La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva,  
Si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con' tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, tonico e digestivo. Sono le inconfondibili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molte famiglie lo adottano come bevanda basalinga. Bibita estiva migliore della birra e gazzosa.

Raccomandato da celebri mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alepoliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 8  
50

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

INCHIOSTRO  
INDELEBILE

Per marcire la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scanchella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Col'ammontate di 50 cent. si spedisce franco ovunque assista il servizio dei pacchi postali.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto idem 110,01 sul livello del mare	751,2	750,4	750,8
Umidità relativa . . . . .	42	48	65
Stato del Cielo . . . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . . . .			
Vento . . . . .	calma	S.W.	8
direzione . . . . .	40	2	1
velocità chilometri . . . . .	22,3	25,3	21,5
Termometro centigrado . . . . .			
Temperatura massima . . . . .	28,6	Temperatura minima . . . . .	
minima . . . . .	16,3	all'aperto . . . . .	12,0

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI PEGATO DI MERLUSCO

CHIARO  
E DI Sapore Grato

Ottimo rimedio per vincere e per

rendere la Tisi, la

Serofila ed in gene-

rale tutto quello malat-

tie febbri in cui prevalgono

la debolezza e la Diteesi Stra-

mora. Quello di sapore gradevole

è specialmente fornito di proprietà

medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbreccerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza

E approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**.

presso la Tipografia del Patronato.

Unico deposito.

in Udine: Farmacia Comessatti in Via Vittorio Emanuele alla Croce di Malta e presso tutti le principali farmacie del D. Ester.

N.B. Tra bottiglie presso lo stabilimento L. 25, in tutti quei paesi del continente che non vi sia deposito e si percorra la ferrovia si spediscono franco di porto e di imbaraggio per 27 lire.

ALTRA DROGHERIA

INCHIOSTRO INDELEBILE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MERITO

CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI

DI CHIMINO — Farmacista.

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO.

CON OROLOGI SPECIALI E AL MER